

Mobilità e «car sharing» in arrivo 800mila euro



Oggi a Palermo il sindaco firmerà anche altri progetti per servizi sociali e scuole

GIUSEPPE BONACCORSI

Vincenzo Falgares, dirigente generale dell'assessorato reg. Infrastrutture e Mobilità ha firmato il decreto che riporta la graduatoria dei progetti ammissibili nell'ambito dei fondi europei Po-Fers. Nelle prime posizioni della graduatoria dei progetti ammessi si trova Catania che otterrà 390mila euro per lo «Studio sulla mobilità della città metropolitana» (Pum) e 411mila euro (su un milione richiesto) per il progetto di «Car sharing».

Si tratta di due progetti che rientrano nel contesto generale di oltre venti progetti presentati dalla coalizione di Comuni vicini che fa capo a Catania e che vede proprio la città etnea primeggiare per il punteggio ottenuto dalle idee approvate.

Il Pum è il piano di studio della mobilità metropolitana che a differenza del Put (Piano urbano del traffico) prevede anche la realizzazione di infrastrutture nell'area metropolitana per favorire una inte-

zione delle centraline di autonomia e rifornimenti e i relativi posteggi.

Col «Car sharing» l'amministrazione intende incentivare il cittadino ad affittare le auto più ecologiche per recarsi in città che saranno favorite attraverso posteggi appositi e con accessi nelle aree pedonali e a traffico limitato.

Il progetto darà vantaggi e sarà allettante anche per i cittadini che con prezzi modici potranno risparmiare sul carburante e sui posteggi a pagamento permettendo allo stesso tempo di liberare la città dalle auto private inquinanti.

I due progetti finanziati sono stati accolti con favore anche dal sindaco che oggi sarà a Palermo, 16,30 a Palazzo D'Orleans, per firmare altri progetti finanziati con fondi europei. «È un risultato importante e concreto che aumenta gli strumenti per rendere Catania una città più moderna anche sotto il profilo della mobilità che abbiamo trovato ferma agli anni 80 e che dopo decenni si è rimessa in



In alto auto in entrata in città. In basso alcune vetture ecologiche di car sharing già in servizio in altre città

grazione quanto più capillare e fattiva tra trasporti privato e pubblico.

Il finanziamento del Pum è direttamente collegato al secondo finanziato da fondi europei che è quello del «Car sharing». Il progetto, che ha ottenuto 411mila euro, permetterà l'acquisto delle prime vetture comunali (elettriche o ibride), la realizza-

cammino verso lo sviluppo integrando l'utilizzo dei mezzi pubblici e valorizzando le aree pedonali».

La firma di oggi a Palermo riguarderà i piani integrati di sviluppo territoriale che coinvolgono 136 fra Province, Comuni ed Enti territoriali. I Pist permetteranno di sbloccare 310 milioni di euro dell'asse 6

del PO Fesr con progetti immediatamente cantierabili. Dopo la firma i piani saranno illustrati alla stampa dal presidente della Regione Raffaele Lombardo.

Tra i progetti catanesi figurano «Catania città policentrica» (Un progetto per la razionalizzazione dei Servizi sociali), «Servizi sociali on line» (per razionalizzare il settore), «Nuovo sistema informativo territoriale» (l'idea consiste nel creare un database con tutte le informazioni necessarie per il territorio), «Scuole on line» (progetto per razionalizzare le esigenze degli alunni), «Polo educativo Librino», «la gestione degli avvisi di emergenza della protezione civile».

Altri progetti in via di definizione e in attesa di decreto riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici in due scuole (per 4 milioni), l'acquisto di bus ecologici per il trasporto pubblico (finanziamento 20 milioni per l'acquisto di 70 mezzi) e il progetto «Capture noise» (Cattura del rumore).